



# I.I.S. E. Mattei Castrovillari

*Liceo Scientifico E. Mattei - ITCG Pitagora-Calvosa*

*Scuola Capofila Ambito 06 Calabria*

*Scuola Polo per la formazione*

**2<sup>a</sup> ANNUALITÀ PIANO NAZIONALE  
FORMAZIONE DOCENTI**

**CONFERENZA DI SERVIZIO  
16 GENNAIO 2018**



[www.liceomattei.gov.it](http://www.liceomattei.gov.it) - [csis079003@pec.istruzione.it](mailto:csis079003@pec.istruzione.it) - [csis079003@istruzione.it](http://csis079003@istruzione.it)

## **D.M. n.797 del 19/10/2016**

**Il Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

## **NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017**

**“Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell’Inclusione a.s.2017-2018”.**

## **NOTA U.S.R. CALABRIA n 52 del 3/01/2018**

**«Piano formazione docenti II annualità . Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell’inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima».**

**D.M. n. 537 del 01/08/2017 - D.M. n. 741 - n. 742 del 2017**

**C.M. n. 33989 del 2/8/2017;**

**C.M. n. 32839 del 3/11/2016**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017

- **OPERARE** affinché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito, considerando anche i bisogni formativi dei singoli docenti;
- **FAVORIRE** il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche (...) *contenendo trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;*
- **COINVOLGERE** le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati.



# Priorità Nazionali «OBBLIGATORIE»

in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate azioni in merito ai temi :

1. - delle competenze e delle connesse didattiche innovative;
2. - della valutazione degli apprendimenti;
3. - dell'alternanza scuola-lavoro;
4. - dell'autonomia organizzativa e didattica;
5. - delle lingue straniere;
6. - dell'inclusione.

## Priorità Nazionali «**CONSIGLIATE**»

A livello di ambito, si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di affrontare, fra l'altro, i temi della:

- **INTEGRAZIONE MULTICULTURALE** e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- **INCLUSIONE E DISABILITÀ**, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- **INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (*attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale*).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017**

***PRIORITÀ NAZIONALI***  
**<<LINGUE STRANIERE>>**

**UNA QUOTA DELLE RISORSE DISPONIBILI A LIVELLO DI CIASCUN AMBITO dovrà essere riservata alle azioni sulle lingue.**

**PREVEDERE** una quota delle risorse ( 8% - 15%), per la formazione nel campo linguistico.

**PREVIA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI** nelle scuole si potranno attivare **PERCORSI SPERIMENTALI CLIL NEL 1° CICLO** o, più efficacemente, favorire il completamento o il rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

### Nuova priorità nazionale

**Due iniziative aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d.lgs. n. 65/2017:**

- 1. consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa;**
- 2. sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico.**

**Per questa nuova priorità si raccomanda la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore.**

# NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017



## INDICAZIONI SPECIFICHE FORMAZIONE TEMI DELL'INCLUSIONE

- azioni formative sui temi dell'inclusione (destinatari, modello formativo, organizzazione, soggetti erogatori)

È possibile far riferimento alla C.M. n. 32839 del 03/11/2016

*«Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione. Seconda annualità. Priorità 4.5 del Piano per la formazione docenti 2016-2019».*

- programmare iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati.

# C.M. n. 32839 del 3/11/2016

- 1. La Diagnosi Funzionale** (o il profilo di Funzionamento): comprendere i bisogni dell'alunno con disabilità attraverso un dialogo efficace con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- 2. Il Piano Educativo individualizzato**: il coinvolgimento attivo del consiglio di classe, della famiglia e degli operatori socio-sanitari per la formulazione di un documento che descriva le misure (in termini di utilizzazione di risorse umane e materiali assegnate) per la realizzazione del successo scolastico dei singoli alunni con disabilità;
- 3. L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale** dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità;
- 4. L'individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva** realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classe e nell'istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l'inclusione).

## NOTA U.S.R. N.52 DEL 03/01/2018

Indirizzare i Piani Formativi di Ambito verso le SEGUENTI tematiche:

1. Competenze e connesse didattiche innovative;
2. Valutazione degli apprendimenti;
3. Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione.

### LE TEMATICHE VANNO ASSICURATE OBBLIGATORIAMENTE

ai docenti in ogni Ambito, in ossequio alle priorità nazionali, già trattate nello scorso anno scolastico, alla luce delle novità normative ministeriali.

## NOTA U.S.R. N.52 DEL 3/01/2018

**Nella III annualità del Piano (a.s.2018/19) verranno prese in considerazione le ulteriori tematiche**

- **DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;**
- **DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA e DIDATTICA, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'Organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.**

# **L'U.S.R si impegna a realizzare iniziative informative in alcune delle tematiche non affrontate in questo anno scolastico**

## **1- SIA FRA QUELLE OBBLIGATORIE**

- **alternanza scuola-lavoro;**
- **autonomia organizzativa e didattica.**



## **2- SIA FRA QUELLE CONSIGLIATE**

- **integrazione multiculturale e cittadinanza globale;**
- **approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, ecc. ed eventualmente nell'area linguistica e per l'infanzia.**

## **ALTRE TEMATICHE DA SVILUPPARE**

**1-Area Lingue Straniere - previa rilevazione dei bisogni formativi nelle scuole degli Ambiti:**

a. Percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo;

b. Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria (particolarmente raccomandato).

**2-DUE Iniziative Formative per Docenti di Scuola dell'Infanzia Statale.**

**3- Formazione sui Temi dell'Inclusione.**

# NOTA MIUR n.47777

## NOTA U.S.R. n.52

### **Sui temi dell'inclusione le iniziative potranno prevedere:**

1. una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione);
2. una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione.

Fermo restando che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un max. di 40 corsisti, è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, dando la priorità agli insegnanti di ruolo, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni.

## AREA LINGUE STRANIERE

Una quota delle risorse disponibili a livello di ciascun ambito territoriale dovrà essere riservata alle azioni sulle lingue in funzione dei bisogni territoriali”, **BISOGNA PREVEDERE** una quota delle risorse (in un range che va dall’8% al 15%), per la formazione nel campo linguistico. Previa rilevazione dei bisogni formativi nelle scuole si potranno attivare percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo o, più efficacemente, prevedere il completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria.



**A livello di ambito come  
procediamo?**

## NOTA U.S.R. CALABRIA n.52 del 3/01/2018 -criticità -

**«eccessivo accentramento delle scuole polo per la formazione d'ambito, la parziale e limitata corrispondenza tra le priorità formative della scuola e la risposta formazione di ambito, l'ineguale attenzione alla formazione all'interno della scuola e le incertezze sull'obbligatorietà (quantificazione oraria, certificazione ecc.), la quasi totale assenza di "fornitori" di formazione non individuali (enti accreditati, associazioni professionali, università ecc.), la gestione delle procedure in tempi troppo ristretti»**

# NOTA U.S.R. CALABRIA n.52 del 03/01/2018

- 1. Ricollocare al centro i bisogni della scuola: partire dalla traiettoria della scuole (incardinata nei documenti del RAV, PdM , PTOF) e farla intersecare con la traiettoria del docente (data dal Bilancio delle competenze), per arrivare ad una sintesi tra i due piani, finalizzata alla produzione di un'**Unità Formativa**:**

  - a. integrazione tra attività seminariali;**
  - b. sperimentazioni di Ricerca-Azione;**
  - c. metodologie operative per problematizzazioni, nell'ottica della condivisione tra pari;**

# **CABINA DI REGIA** PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO E DELLA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

## **SNODO D' AMBITO**

**CASTROVILLARI – ACRI- MONTALTO**

## **RETI DI SCOPO**

**TECNICI-PROFESSIONALI**

**LICEI**

**SCUOLE PRIMARIE**

**SCUOLE SECONDARIE DI 1 GRADO**

**SCUOLE DELL'INFANZIA**

**INCLUSIONE**

**LINGUE STRANIERE**



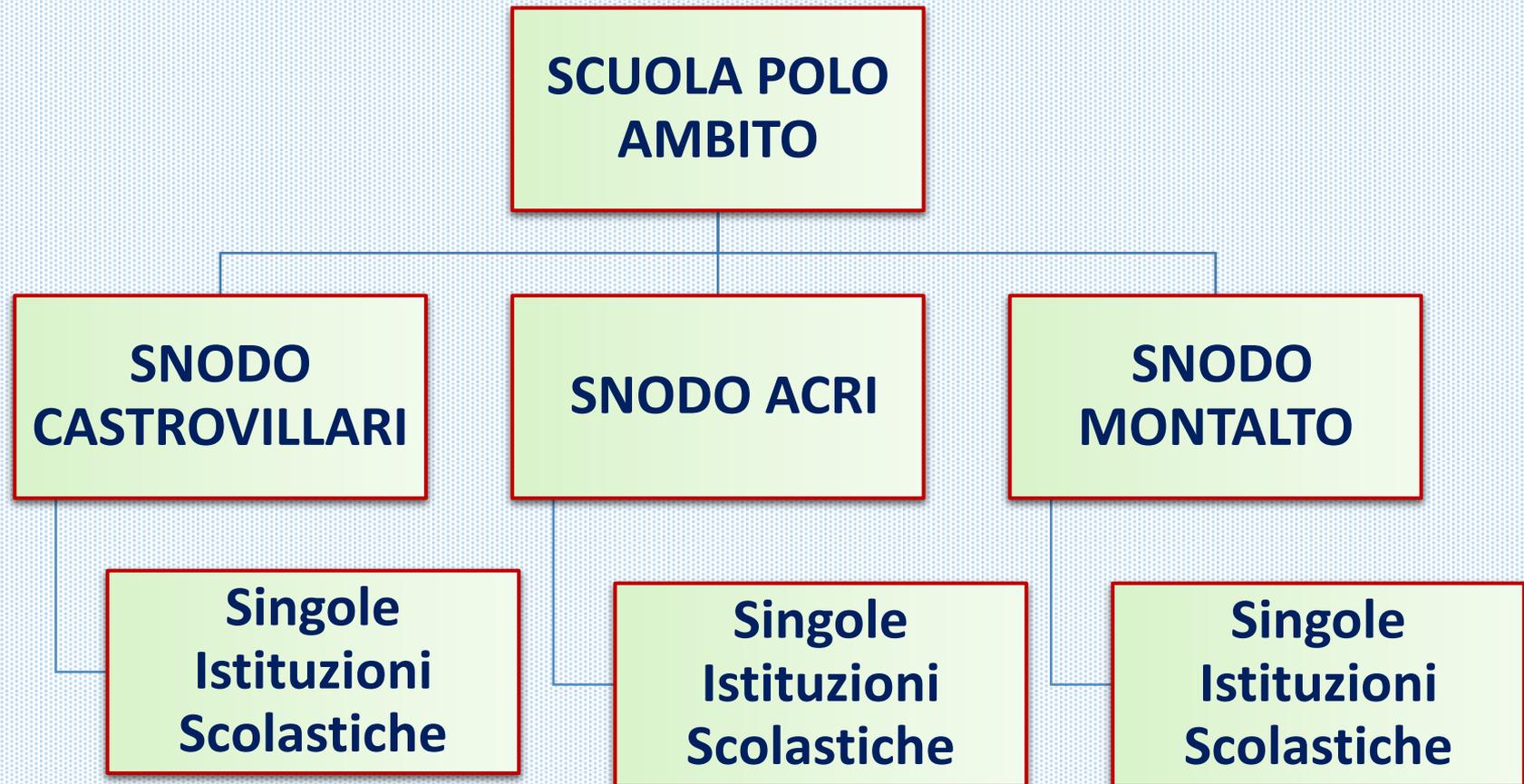


**VIENE CONFERMATA  
IN TUTTI I NUOVI RIFERIMENTI  
NORMATIVI  
LA REALIZZAZIONE DELLE  
AZIONI FORMATIVE TRAMITE  
UNITA' FORMATIVE**

# STRUTTURA UNITA' FORMATIVA

- N. 6** ore di formazione in presenza di un relatore esperto;  
(n. 3 ore *seminario iniziale* + 3 ore *seminario finale*).
- N. 6 ore di attività laboratoriale alla presenza di un tutor;  
( n. due laboratori di tre ore ciascuno).
- N. 6** di approfondimento personale
- N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe;
- N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- N. 1** ora di rendicontazione;

# STRUTTURA ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA



# FUNZIONI SCUOLA POLO

- Coordina tutta l'attività formativa di concerto con i DS delle scuole di riferimento territoriale;
- Organizza i seminari;
- Nomina i tutor individuati dai DS delle scuole;
- Rilascia la certificazione finale sulla base dei dati raccolti e trasmessi dalle singole scuole (seminari, laboratori, autocertificazioni, attività in piattaforma, presentazione/rendicontazione dei lavori al Collegio dei Docenti);
- Svolge la funzione di rendicontazione.

# FUNZIONI **SCUOLA** **SNODO**

In accordo con la Scuola POLO:

- Assicura la logistica per i seminari;
- Redige e cura i registri delle presenze ai seminari che si svolgono nello snodo e li trasmette alla scuola POLO
- Pianifica l'organizzazione dei laboratori da svolgersi nelle singole scuole facenti capo al proprio snodo;
- Supporta le scuole del proprio snodo nell'organizzazione e/o gestione dei laboratori;

## FUNZIONI ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Individua la tematica (possibilmente unica) per la quale avviare l'attività formativa;
- Provvede alla individuazione dei docenti da avviare all'attività formativa e li comunica alla scuola POLO;
- Assicura la logistica per l'attività laboratoriale;
- Cura registri presenze alle attività laboratoriali e li invia alla scuola POLO;
- Acquisisce le autocertificazioni (redatte su apposito format ) dei docenti della scuola relative alle attività svolte;
- In apposito Collegio dei docenti registra la presentazione dei lavori per la rendicontazione dell'azione formativa;
- Trasmette alla scuola POLO il quadro riepilogativo di tutte le attività formative svolte dai docenti utili al rilascio della certificazione;



# RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI NELLE SCUOLE

## I<sup>^</sup> RILEVAZIONE

- 1. Competenze e connesse didattiche innovative;*
- 2. Valutazione degli apprendimenti;*
- 3. Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione.*

## II<sup>^</sup> RILEVAZIONE

- 1. percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo**
- 2. completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria**

## III<sup>^</sup> RILEVAZIONE

## INCLUSIONE